

IL RICORDO

LE ISTITUZIONI: BIAGI FU UOMO DEL DIALOGO

«L'eredità di Marco Biagi va ben oltre la legge di riforma del mercato del lavoro». Nelle parole di Michele Tiraboschi, giuslavorista e presidente dell'associazione Adapt, c'è il significato di una giornata dedicata da tutte le istituzioni al ricordo dello studioso ucciso nove anni fa dalle nuove Brigate rosse. «Marco Biagi non credeva ad una legge sulla rappresentanza. Credeva invece a un modello anglosassone. Un pensiero che dobbiamo tener presente ora per vedere e riflettere sul dopo Mirafiori» ha aggiunto Tiraboschi, nel corso di un convegno svoltosi ieri a Roma. Per il presidente del Senato, Renato Schifani, «il dialogo al quale puntava Biagi può realizzarsi compiutamente soltanto con la consapevolezza di tutti gli attori del cambiamento». Quanto invece agli scenari del mercato occupazionale, secondo il ministro del Welfare Maurizio Sacconi «bisogna uscire dallo scambio tra bassa produttività e bassi salari», mentre per il leader della Cisl, Raffaele Bonanni, «quello che conta è che gli accordi portino investimenti e certezze sui posti di lavoro e sui redditi».

